

# AUGUSTO MURRI

## a cinquanta anni dalla morte

di Gabriele Nepi

«il più grande scrittore di medicina del tempo».

Il nome e la fama di Augusto Murri, non ostante i sorprendenti progressi dell'arte medica, restano validi ed illuminanti.

La profondità, l'austerità della sua dottrina e del suo comportamento, lo resero accetto anche ai nemici. Murri riposa nel cimitero di Fermo, dove volle essere composto, cullato dal pianto delle natie campane riposa in quella terra. «che lo ha veduto nascere e sublimarsi. di fronte a quei luoghi che ha amato sin da bambino».

Il Comune di Bologna annunciava la sua morte con commosse parole. Un

manifesto, fra l'altro diceva «... Bologna che lo volle suo cittadino onorario, che si gloriò dell'opera di Lui per il vanto che ne venne al suo Ateneo... sente in questa dipartita troncarsi una consuetudine affettuosa».

Fermo che gli diede i natali, ricorda nel cinquantesimo della scomparsa questo suo illustre Figlio ed ha scoperto una lapide ed un busto nel cimitero cittadino, dove, come detto, egli dorme il sonno eterno, accanto ai genitori Giambattista e Teodolinda ed alla moglie Giannina.

Il grande clinico è vanto e gloria non solo di Fermo, ma delle Marche, dell'Italia e del mondo medico tutto.

Ricorre in questi giorni il cinquantesimo anniversario della morte di un clinico di fama internazionale, AUGUSTO MURRI, il cui nome è inciso a caratteri d'oro nei fasti della Medicina.

Nato a Fermo l'8 settembre 1841, nel 1880 vi fu eletto deputato. Dopo gli studi propedeutici nella città fermiana, si iscrisse a medicina a Camerino ed a soli 22 anni, conseguì brillantemente la laurea.

Dopo un periodo di tirocinio come medico condotto, ascese nell'Ateneo Bolognese alla cattedra di medicina conseguendo fama ed allori!!! Rimase sempre molto legato a Fermo e vi ritornava di quando in quando, non appena glielo consentivano gli impegni della docenza universitaria. Intuizione pronta, professionalità superlativa, ingegno poderoso e poliedrico, senso di umanità a tutta prova, pubblicazioni mediche di alto valore scientifico, lo resero celebre in tutta la penisola ed all'Estero.

Anche le grandi Personalità nel mondo dell'arte e della cultura gli resero omaggio ed ebbero con Lui relazioni di amicizia.

Giovanni Pascoli, lo definì con Giosuè Carducci «i figli della luce». Il detto Carducci fu da lui amorevolmente curato e più d'una volta gli espresse la sua ammirazione. Gabriele D'Annunzio, donandogli il «Dante Adriatico», inciso dal nostro Adolfo de Carolis di Montefiore dell'Aso (AP), lo definì degno del «primo cerchio, accanto ad Ippocrate, Dioscoride e Galeno».

Lo stesso D'Annunzio definì Murri

 **inlingua**  
School of Languages

**IL METODO PIU' NATURALE PER  
IMPARARE UNA LINGUA STRANIERA**

 Studi per diploma  
Internazionale

 Centro traduzioni ed  
interpreti

 Corsi di specializzazione

 Corsi per universitari

 Corsi speciali per  
bambini

 Vacanze studio

**PRIMA DI DECIDERE PASSA ALLA**

 **inlingua**  
School of Languages

CORSO MAZZINI, 237 - (0736) 64039 - 63100 ASCOLI PICENO